

A cura del Gruppo Chocrane su Droga e Alcol

La traduzione in italiano degli abstract è a cura della dott. Antonella Camposeragna

Gli abstract sono raggruppati a seconda della sostanza studiata seguendo lo stesso criterio adottato nella Topic list del gruppo Cochrane Droghe ed Alcol

OPPIACEI

Sobel BFX, Sigmon SC, Walsh SL, Johnson RE, Liebson IA, Nuwayser ES, Kerrigan JH, and Bigelow GE .

Un trial su un prototipo senza marchio di un deposito iniettato contenente buprenorfina nella disintossicazione da oppiacei

Drug and Alcohol Dependence 73, 11-22. 2004.

Abstract: Si descrive una prima valutazione di un prototipo di un deposito costituito da una microcapsula in materiale polimero programmato per un'azione farmacologica della durata di un mese. Hanno partecipato cinque consumatori di oppiacei con dipendenza fisica. I pazienti hanno dapprima ricevuto idromorfone in quantità necessarie a calmare i loro sintomi di astinenza (range 30-60 mg in 5-12 ore). Il trattamento con oppiacei è stato interrotto bruscamente da un giorno all'altro e ogni paziente ha ricevuto una singola iniezione sottocutanea del deposito contenente 58 mg di buprenorfina. I pazienti sono stati controllati periodicamente prima e dopo 6 settimane successive ai segni e ai sintomi degli effetti agonisti degli oppiacei e/o quelli di astinenza da oppiacei. Sono stati raccolti campioni di sangue per le analisi farmacocinetiche. La risposta degli oppiacei è stata valutata in test settimanali di confronto (0 vs 3 mg di idromorfone s.c.; doppio cieco, ordine casuale). Erano molto positivi il grado accettabilità espresso dai pazienti e le impressioni dello staff. Non sono state osservate sindromi di astinenza apprezzabili né intossicazioni da oppiacei durante le sei settimane successive alla somministrazione del deposito. Nessun paziente ha richiesto ulteriori farmaci. La risposta agli oppiacei è rimasta attenuata per tutte e 6 le settimane. I livelli medi del plasma sono scesi da circa 1.7ng/ml al secondo giorno a circa 0.3 ng/ml al ventottesimo giorno. Il deposito di buprnorfina è apparso sicuro ed efficace, ed ha le potenzialità di rilasciare un trattamento efficace per la dipendenza da oppiacei minimizzando sia i motivi inficianti la compliance del paziente sia i rischi di diversioni illecite.